



ORDINANZE E BONIFICHE IN DANNO nel SIN di Casale Monferrato

Arch. Piercarla Coggiola—Comune di Casale Monferrato
Casale Monferrato, 9 novembre 2023



IL PROGRAMMA DI BONIFICA DEL SIN: Un piano organico con varie linee di intervento

INDAGINE

- Indagine conservazione coperture
- Censimenti
- Caratterizzazione siti

BONIFICA

- Bonifica Stabilimento Eternit
- Bonifica utilizzi impropri dell'amianto
- Bonifica coperture e manufatti
- Bonifica sponda destra Fiume Po
- Bonifiche aree e fabbricati Ronzone
- Bonifica canali e suoli

SMALTIMENTO

- Allestimento discarica
- Gestione discarica
- Raccolta RCA

INFORMAZIONE INCENTIVAZIONE

- Centro informazione amianto
- Sportello unico amianto
- Bandi pubblici
- Protocolli di intesa
- Misure di agevolazione

BONIFICHE IN DANNO

- Accertamenti ARPA-ASL
- Procedure ordinarie di bonifica
- Bonifiche in via sostitutiva e in danno



MONITORAGGIO

- Rete monitoraggio ambientale
- Monitoraggi ambientali bonifiche

IL TERRITORIO INTERESSATO:

i COMUNI della circoscrizione dell'ex USL 76 ora sono indentificati come Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Casale Monferrato

LE BONIFICHE IN DANNO

Sono state inserite nel programma dal 2015 con il finanziamento ottenuto dopo la sentenza della Corte di Cassazione



I metodi di bonifica previsti dal D.M. 06/09/1994



la scelta progettuale per il SIN di Casale Monferrato = **RIMOZIONE DA OGNI SITO pubblico o privato**

IL PROGRAMMA DI BONIFICA HA L'OBIETTIVO DI RIMUOVERE DEFINITIVAMENTE LE FONTI DI RISCHIO PRESENTI SUL TERRITORIO

INTERVENTI FINANZIATI : RIMOZIONE E SMALTIMENTO

INTERVENTI DI RIMOZIONE A CURA DELL'ENTE ATTUATORE

INCENTIVI ALLA RIMOZIONE A CURA DEI PRIVATI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

AGEVOLAZIONI ALLO SMALTIMENTO

..... E NEL CASO DI INERZIA DEI PROPRIETARI DEI SITI?

PROCEDURE ORDINATORIE E BONIFICHE IN VIA SOSTITUTIVA E IN DANNO DEI SOGGETTI OBBLIGATI



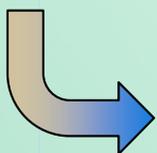
**LE LINEE GUIDA
PER LE BONIFICHE IN
DANNO
PER IL SIN DI CASALE
MONFERRATO:**

Le linee guida definite a settembre 2015 e approvate con Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.2016 individuano il procedimento da attuarsi in modo uniforme nel territorio del SIN per il conseguimento dell'obiettivo di bonifica dei fabbricati privati con coperture in cemento-amianto in avanzato stato di degrado, nei casi di inerzia dei soggetti obbligati.

Le procedure ordinatorie di bonifica previste dalle norme italiane:

**BONIFICHE DI SITI INQUINATI
inquinamento matrici ambientali :**

Testo Unico dell'Ambiente, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte Quarta "norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" Titolo V "Bonifica di siti contaminati"



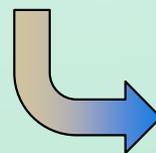
l'art. 244 - individua nella Provincia il soggetto competente ad individuare i soggetti responsabili degli eventi di superamento delle CSC nonché a diffidare, con ordinanza motivata, i predetti soggetti, a provvedere

BONIFICHE DI AMIANTO IN OPERA

l'obbligo di rimozione scatta a seguito di un'eventuale situazione di degrado valutata ai sensi del D.M. 6 settembre 1994

**BONIFICHE DI AMIANTO
ABBANDONATO A TERRA**

l'obbligo di rimozione scatta a seguito del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'abbandono di rifiuti pericolosi



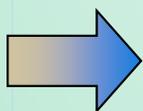
Nei casi in cui sussista l'obbligo di bonifica ed il proprietario/responsabile non provveda alla rimozione, l'ordinanza deve essere emessa dal Comune



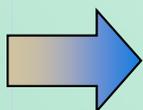
IL SOGGETTO OBBLIGATO nel caso di amianto in opera su fabbricati

Il soggetto obbligato alle operazioni di bonifica, qualora inderogabili per le motivazioni di ordine sanitario sopra citate, risulta essere il soggetto detentore responsabile, titolare di diritti reali sull'immobile o che ne abbia la disponibilità e gli obblighi di custodia.

l'art. 2051 del Codice Civile pone in capo a ciascuno la responsabilità del danno cagionato dalle cose che ha in custodia



Nel caso dei fabbricati di tipo residenziale di proprietà di diversi soggetti ed amministrati in regime di condominio, i soggetti obbligati sono individuati nei proprietari catastali dei singoli appartamenti, non l'amministratore del condominio, in quanto quest'ultimo soggetto non può disporre liberamente del bene ma è vincolato alle decisioni dell'assemblea condominiale dei proprietari.



Nel caso di fabbricati di tipo non residenziale, un tempo proprietà di aziende che si trovino in stato di fallimento o liquidazione, il MATTM ha chiarito che il soggetto obbligato è il curatore fallimentare, in quanto soggetto che è stato nominato e al quale spetta l'amministrazione e la custodia del patrimonio del fallito.

Infatti, la sorveglianza sui manufatti in amianto o contenenti amianto va svolta di continuo, non potendosi mai escludere del tutto che nel corso del tempo i fenomeni atmosferici e naturali, rendano pericolosi per la salute pubblica manufatti che fino a quel momento potevano definirsi sicuri ai sensi della L. n. 257/1992



D.G.R. 18 dicembre 2012, n.40-5094



“Approvazione del Protocollo regionale per la gestione degli esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento amianto negli edifici”.

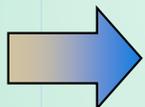
Gli esposti/segnalazioni relativi alla presenza di MCA (Manufatti/Materiali contenenti Amianto) sono lo strumento utilizzato dai cittadini per segnalare agli Enti una situazione da loro ritenuta pericolosa relativamente alla quale chiedono una valutazione finalizzata alla determinazione del rischio e all'adozione dei necessari provvedimenti per la tutela della salute.

Nella maggior parte dei casi si tratta della presenza di MCA nelle vicinanze delle abitazioni/proprietà degli esponenti o di luoghi frequentati dagli stessi o da familiari (es. scuola, luogo di lavoro, ecc.).

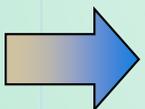


IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE ai sensi della DGR 40-50904 del 18.12.2012

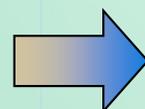
COSA FARE QUANDO GLI UFFICI COMUNALI RICEVONO UN ESPOSTO?



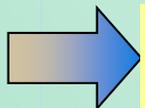
Richiesta di accertamento da parte del Sindaco del Comune territorialmente competente ad ARPA e ASL. La richiesta è inviata per conoscenza al soggetto obbligato, già preliminarmente individuato.



Sopralluogo di ARPA che effettua il campionamento della copertura al fine di verificarne l'effettiva presenza di amianto e la tipologia, esamina il manufatto e ne valuta lo stato di conservazione (indice di degrado) con apposito algoritmo in linea con le indicazioni del D.M. 6 settembre 1994 ed infine acquisisce dati utili a definire il contesto in cui il manufatto si colloca. La relazione contenente le risultanze degli accertamenti viene trasmessa da ARPA al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente



L'ASL, attraverso i servizi del Dipartimento di prevenzione (ciascuno per le proprie competenze a seconda se trattasi di ambienti di vita o di lavoro), relativamente al contesto in cui è presente il MCA, esegue la valutazione dell'indice di esposizione della popolazione o dei lavoratori, ed inoltra ad ARPA, quale Ente responsabile dell'endoprocedimento, l'analisi complessiva del rischio con la proposta degli eventuali provvedimenti da adottarsi ai fini della salute pubblica.

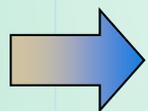


Acquisito il parere dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione ASL, l'ARPA procede a trasmettere la documentazione e le relative proposte al Sindaco. La relazione conclusiva contiene le prescrizioni e le tempistiche di bonifica proposte dagli Enti tecnici.

Il Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, procede all'emissione dei provvedimenti di propria competenza

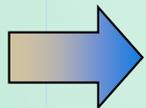


PROCEDIMENTI CONSEGUENTI LA DIFFIDA O L'ORDINANZA

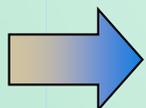


SOPRALLUOGO DI VERIFICA DELL'AVVENUTA BONIFICA
VERIFICA DELLA REGOLARITA' URBANISTICA – PRATICHE EDILIZIE CONSEGNATE

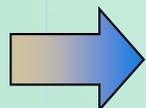
Se l'ordinanza non è rispettata, il Comune territorialmente competente deve procedere in via sostitutiva.



Tale azione è attivata con decisione degli organi competenti (deliberazione/determinazione secondo le procedure e regolamenti dei singoli Comuni) e comprenderà altresì l'azione legale di rivalsa e recupero delle somme anticipate («...FATTA SALVA SUCCESSIVA RIVALSA...»)



PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELL'INTERVENTO (NORME CONTRATTI PUBBLICI)



L'Amministrazione Comunale competente procederà alla richiesta del credito al soggetto obbligato. Nel caso di immobili compresi in procedure fallimentari, si disporrà l'insinuazione tardiva nel procedimento fallimentare.

Qualora le somme dovute non vengano restituite, si procederà al pignoramento del bene ed alla messa all'asta dello stesso.

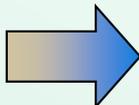
E' opportuno procedere prioritariamente con ogni possibile azione che possa indurre i proprietari degli immobili a procedere direttamente alla bonifica, e limitare gli interventi in danno ai casi in cui le strategie messe in atto non abbiano dato risultati.



CASI PRATICI DI PROGETTI IN VIA SOSTITUTIVA

FABBRICATO RESIDENZIALE

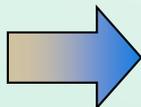
Abitato – prima casa



IL PROGETTO DOVRA' ESSERE REDATTO SEGUENDO TUTTE LE NORME E REGOLAMENTI CHE IL PRIVATO DOVREBBE RISPETTARE PER OTTENERE IL PERMESSO EDILIZIO: prevedere isolamento, ganci ferma neve, dissuasori colombi, linea vita, prescrizioni di tipo paesaggistico

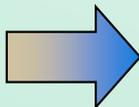
FABBRICATO ex ARTIGIANALE o INDUSTRIALE **dismesso**

attività in fallimento o pignoramento – probabile vendita e ristrutturazione o demolizione a cura dei nuovi acquirenti



IL PROGETTO DOVRA' ESSERE REDATTO PREVEDENDO INTERVENTI DI MINIMO COSTO SUFFICIENTI A GARANTIRE UNA COPERTURA TEMPORANEA ED EVITARE IL DEPERIMENTO DELL'IMMOBILE A CAUSA DEGLI AGENTI ATMOSFERICI O LA PERDITA DI VOLUMETRIA: lastre metalliche o di fibrocemento «ecologico», guaina protettiva.

Nel caso di abusi edilizi ?



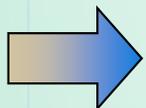
IL PROGETTO PUO' PREVEDERE LA SOLA RIMOZIONE DEL CEMENTO-AMIANTO

Il soggetto obbligato deve essere informato delle attività che il Comune intende eseguire e coinvolto per l'assenso all'accesso al fabbricato.

Prevedere accordi scritti e sopralluogo preliminare con fotografie dello stato dei luoghi



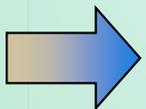
AL TERMINE DELLA BONIFICA:



Consegna al proprietario o al curatore fallimentare / incaricato della banca che ha pignorato lo stabile della documentazione sui lavori eseguiti (certificati dei materiali, ecc..) con sopralluogo sul sito per la riconsegna dell'immobile

Redazione di rendiconto finale delle somme spese: contabilità finale dei lavori e spese tecniche dei professionisti eventualmente incaricati per la realizzazione dell'intervento

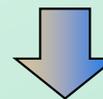
AVVIO dell'AZIONE di RIVALSA con richiesta di rimborso delle somme anticipate dal Comune



Le somme recuperate devono essere restituite al Comune di Casale Monferrato perché possano tornare sui capitoli dedicati e finanziare nuovi interventi



.... e se il soggetto obbligato non dispone dei fondi per il rimborso delle spese di bonifica?

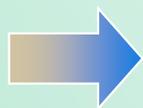


Nell'ambito delle procedure per la rivalsa è possibile addivenire a soluzioni transattive nelle quali le proprietà **cedono il bene a compensazione delle somme dovute**



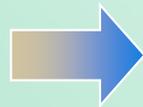
II COMUNE di CASALE MONFERRATO:

- Ha definito le linee guida con il supporto della Regione Piemonte a settembre 2015 e le ha inviate al Ministero, che le ha approvate con Conferenza di Servizi decisoria del 15.02.2016.
- Ha individuato alcuni casi tipici di progettazione e li ha trasmessi al Ministero che ha dato parere favorevole
- Ha redatto e inviato a tutti i Comuni l'ACCORDO di PROGRAMMA per l'adesione all'intervento
- Ha definito l'ORDINANZA TIPO allegata alle Linee Guida e ne cura gli aggiornamenti
- Offre supporto in ogni fase dell'istruttoria per assicurare l'uniformità dei procedimenti
- Trasferisce i fondi con acconto dell'80% ad affidamento lavori e il saldo a collaudo
- Ha definito i MODELLI di CHIUSURA PROCEDIMENTI sia per le ordinanze ottemperate che per le bonifiche eseguite in danno in via sostitutiva

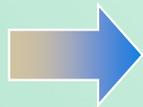


ORDINANZA TIPO

DELIBERA TIPO per l'avvio dell'intervento sostitutivo



CONDIVISIONE DEL PROGETTO per assicurare la corrispondenza con i casi tipici già autorizzati dal Ministero. In caso di nuove tipologie: presenta quesito al Ministero



MODELLI per RENDICONTO delle SPESE e RICHIESTA di RESTITUZIONE SOMME

SUPPORTO nella fase di RIVALSA



Oppure ATTESTAZIONE di BONIFICA eseguita dal soggetto obbligato

**.... Per ogni altra informazione contattare il SETTORE TUTELA AMBIENTE
del COMUNE di CASALE MONFERRATO**